

o cuore aveva già smesso di battere

l'ultimo minuto

ve sembrava certa, ma un medico non s'è dato
ico fino a rianimarlo. Superata la fase critica



inuti per intervenire»

rgio Ferrando -
la conferma l'alto
razione dei medi-
o fronteggiare le
Dea. L'intervento
fondamentale: se
tro 15 minuti dal-
per cento dei pa-
arsela. Ma, in ca-
o cerebrale", cioè
rivo dell'ossigeno
ecessario operare
minuti, per evita-
manenti alla per-
ova in condizioni
iratorio».

lassimo Delfino

Gamberi: assolti veterinari

*C'era formaldeide, ma il nuovo
decreto permetteva il consumo*

ALESSANDRIA. I veterinari dottor Enrico Guerci e Ugo Spallasso, entrambi di 42 anni, abitanti rispettivamente in viale Medaglie d'Oro ad Alessandria e in via Battisti a Gavazzana, non compirono alcun reato quando, all'inizio di agosto '93, attestarono che una partita di gamberi surgelati (349 cartoni pari a 31.772 chili) contenente formaldeide in misura superiore a quella consentita, era idonea al consumo. Il pretore Cinzia Minotti li ha assolti dall'accusa di falsa certificazione perché il fatto non sussiste. Condannati, con decreto penale, al pagamento di una multa di 750.000 lire ciascuno, avevano presentato ricorso accolto dal magistrato. Un decreto ministeriale del 29 luglio '93, divenuto operativo il primo agosto, aveva eliminato il limite del tasso di formaldeide quale elemento ostativo per la destinazione al consumo. I due veterinari non conoscevano ancora il decreto, fecero quindi in buona fede, la falsa attestazione

che si rivelò poi veritiera. Se avessero impedito alla merce di circolare avrebbero compiuto abuso d'ufficio, ma senza saperlo, avevano rilasciato un certificato veterinario conforme al vero.

La partita di gamberi, proveniente da Cuba e diretta in Spagna, si trovava all'azienda «Fridocks» di Pozzolo Formigaro dove i dottori Guerci e Spallasso, veterinario coordinatore il primo, collaboratore il secondo, assente il responsabile del servizio, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, erano stati chiamati a verificare lo stato di conservazione del prodotto.

Poi alla «Fridocks» si recò, con tre carabinieri dei Nas, il dottor Mario Sapino, veterinario responsabile del Compartimento di Torino dell'Istituto Zooprofilattico, che rilevò quella che sembrava una falsa attestazione. Una denuncia fu firmata a carico dei due veterinari.

Emma Camagna

1996